

**Sempre attuale,
purtroppo,
il giudizio
di Tremaglia**

CRITICHE DA DEPUTATI, CGIE, SINDACATI E COMUNITÀ

Rete consolare, situazione inaccettabile A San Paolo protesta davanti al Consolato

Domenica scorsa le collettività italiana e spagnola hanno dato una grande dimostrazione di unione e di organizzazione, con la "Grande Riunione", evento pensato per mettere in risalto il contributo basilare dato alla costruzione dell'Argentina dalle due grandi correnti migratorie - appunto, l'italiana e la spagnola - che popolarono il paese tra la fine del XIX secolo e la prima metà del '900. L'incontro è stato anche un segnale, un'immagine di unione, in una società argentina che, purtroppo, vive ancora divisioni profonde, specialmente di tipo politico. La Grande Riunione è stata un successo e certamente sarà il punto di partenza di altre iniziative di collaborazione tra le due collettività.

Due collettività che hanno in comune anche un rapporto a dir poco "complicato" con i rispettivi governi, per via delle carenze dei servizi consolari. Pochi giorni fa, infatti, abbiamo letto la notizia di uno sciopero a tempo indeterminato del personale non diplomatico nelle sedi consolari spagnole in Argentina, ragion per cui da tempo i servizi consolari spagnoli sono stati ridotti al minimo nella sede di Buenos Aires. Oggi invece, leggiamo un comunicato del Coordinamento estero della Confasal Unsa coordinamento Esteri, raggruppamento sindacale autonomo degli impiegati della rete consolare italiana che, dopo mettere a nudo le carenze della citata rete e l'inutilità dei tagli portati avanti negli ultimi anni, che solo hanno arrecato un peggioramento notevole ai servizi consolari, e lamentando la mancanza di risposte, sostiene che "non resta altro che passare ai fatti, con tutto lo strumentario delle azioni sindacali a disposizione". Il che in parole povere significa dalla possibilità di togliere la collaborazione a scioperare.

Naturalmente ci auguriamo che per quanto riguarda il personale non diplomatico della rete consolare si possa trovare una soluzione onde a evitare ulteriori problemi anche agli utenti del servizio, oltre che ad assicurare migliori condizioni di lavoro ai lavoratori.

Ma non si può fare a meno di

Continua a pagina 6

Viene organizzata dal MAIE per il 12 ottobre e ad essa hanno aderito numerose organizzazioni ed esponenti della collettività italiana. Intanto la continentale del CGIE, uno dei sindacati dei lavoratori del ministero degli Esteri, l'on. Merlo e altri esponenti delle comunità degli italiani all'estero hanno lanciato l'allarme sulla insostenibile situazione della rete consolare, frutto dei tagli degli ultimi anni. Gazzola, la tassa di 300 euro non serve e inoltre lo Stato incassa e ma non migliora i servizi.

Leggi a pagina 7



1200 persone nella Grande Riunione di italiani e spagnoli dell'Argentina



Milleduecento persone hanno preso parte alla "Grande Riunione", organizzata dalle collettività italiana e spagnola per celebrare il contributo dato dalle due grandi correnti migratorie europee alla costruzione dell'Argentina. Ma anche come gesto simbolico di unità, in una società argentina, della quale italiani e spagnoli e i loro discendenti sono parte sostanziale, ancora oggi divisa specialmente per questioni politiche.

In questo senso è da lamentare l'assenza di autorità argentine di rilievo (presenti soltanto rappresentanti della "Dirección de Migraciones" e della segreteria dei Diritti Umani).

Massima invece la rappresentanza delle autorità diplomatiche e consolari italiane e spagnole. L'ambasciatore d'Italia, Teresa Castaldo, che sta per chiudere la sua missione in Argentina, prima di recarsi in Francia, dove si insedierà nell'ambasciata italiana a Parigi, il console generale d'Italia in Buenos Aires, Riccardo Smimmo, il consigliere per gli Affari sociali e consolari dell'Ambasciata Omar Appolloni e l'addetto per la Difesa gen. Eugenio Martis, hanno voluto prendere parte a questo evento nel quale, secondo quanto è trapelato, la proporzione tra italiani e spagnoli era di sei a quattro. Presenti anche

le autorità diplomatiche spagnole, con a capo il nuovo ambasciatore del Regno, Javier Sandomingo Núñez. Anche i deputati italiani residenti in Argentina, Ricardo Merlo e Mario Borghese hanno partecipato alla Grande Riunione. Organizzatori dell'evento Dario Signorini, presidente di FEDIBA e Benito Blanco Alvarez, dirigente della comunità spagnola e ideatore dell'iniziativa. Tipica riunione sociale delle nostre collettività, la "Gran Reunión" che ha avuto luogo nella sede del Centro Galicia di Buenos Aires, è stata allietata da artisti italiani, spagnoli e argentini.

Servizio a pagina 5

Rinviato a novembre il Congresso Nazionale di Giovani di origine italiana

Visto che il 15 ottobre si festeggia il Giorno della Mamma in Argentina, alcuni dirigenti hanno chiesto di rimandare l'importante appuntamento promosso dai nove Comites dell'Argentina. LEGGI A PAGINA 5